

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. CXXXI
n. 2**

RELAZIONE

**SULLO STATO DI ESECUZIONE DELLA CONVENZIONE
SULLE ARMI CHIMICHE E SUGLI ADEMPIMENTI
EFFETTUATI DALL'ITALIA**

(Anno 2007)

*(Articolo 9, comma 2, lettera c), della legge 18 novembre 1995, n. 496,
e successive modificazioni)*

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(D'ALEMA)

Trasmessa alla Presidenza il 10 aprile 2008

Premessa

La Convenzione di Parigi sulla Proibizione delle Armi Chimiche - assieme al Trattato di non Proliferazione Nucleare, al Trattato sul Bando Totale degli Esperimenti Nucleari ed alla Convenzione per il Bando delle Armi Biologiche - costituisce uno dei principali pilastri su cui si basa il regime multilaterale di disarmo e non proliferazione delle armi di distruzione di massa.

La Convenzione, aperta alla firma a Parigi il 13 gennaio 1993, è entrata in vigore il 29 aprile 1997 ed al 31 dicembre 2007 risulta ratificata da 183 Stati Parte.

Essa rappresenta lo strumento più completo sino ad ora messo a punto nel campo del disarmo, in quanto, da un lato, proibisce una intera categoria di armi di distruzione di massa; dall'altro, istituisce una vera e propria organizzazione permanente per la sua applicazione, l'OPAC, e prevede un sistema di verifiche assai perfezionato ed intrusivo.

Nel 2007 ricorre il 10° Anniversario della Convenzione, entrata in vigore il 29 aprile 1997, e celebrazioni della ricorrenza hanno avuto luogo a L'Aja nella sede dell'OPAC, a New York a margine dell'Assemblea Generale dell'ONU ed in vari Stati Parte, tra cui anche l'Italia, nell'ambito di un programma di seminari volti a favorire il dibattito e stimolare l'opinione pubblica sulle principali tematiche concernenti il disarmo e la non-proliferazione delle armi di distruzione di massa.

Ratificando la Convenzione, gli Stati Parte si sono impegnati a distruggere tutte le armi chimiche eventualmente esistenti nei loro territori, a non detenere, sviluppare o fabbricare altre armi ed a non farvi più ricorso per nessun motivo, nemmeno a titolo di rappresaglia qualora siano stati vittime di un attacco con l'impiego di tali armi. Gli Stati Parte si sono altresì impegnati ad accogliere e facilitare le ispezioni dell'Organizzazione Internazionale per la Proibizione delle Armi Chimiche (OPAC) de L'Aja rivolte, in primo luogo, a verificare la distruzione degli arsenali esistenti e poi ad effettuare periodici controlli nelle industrie chimiche, per accertare che prodotti chimici pericolosi, largamente utilizzati anche per usi civili consentiti, non siano eventualmente impiegati in modo improprio per la produzione di armi chimiche.

Il Consiglio Esecutivo dell'OPAC ha approvato nel marzo 2007 la richiesta di proroga presentata dall'Italia per completare il processo di distruzione delle armi chimiche obsolete esistenti sul territorio nazionale. Si è trattato di un atto di fiducia nei confronti del nostro Paese, che è chiamato a dare concreta e tangibile dimostrazione dell'impegno politico assunto.

La legge di ratifica n. 496 del 18 novembre 1995 - integrata dalla legge n. 93 del 4 aprile 1997, e dal DPR n. 298 del 16 luglio 1997 - ha identificato nel Ministero degli Affari Esteri l'Autorità Nazionale responsabile di curare i rapporti con l'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche e gli altri Stati Parte, nonché per sovrintendere e coordinare le complesse misure di applicazione della Convenzione sul territorio nazionale.

La presente relazione annuale, resa ai sensi dell'articolo 6 della legge 4 aprile 1997 n. 93, è pertanto rivolta a presentare al Parlamento lo stato di esecuzione della Convenzione e gli adempimenti effettuati nel corso del 2007.

Roma, 25 marzo 2008



IL CAPO DELL'UFFICIO
DELL'AUTORITÀ NAZIONALE
Cons. Amb. Alessandra MOLINA

INDICE

I. La Convenzione di Parigi.....	5
a. Introduzione.....	5
b. La situazione delle ratifiche	5
c. La Convenzione nelle aree di crisi.....	5
II. L'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche (OPAC).....	7
a. Compiti e struttura	7
b. Attività ispettive.....	7
1) Le ispezioni "di routine"	7
2) Le ispezioni "su sfida"	7
c. Misure di assistenza e protezione	7
d. Promozione dello sviluppo economico e tecnologico	8
III. Le misure di attuazione della Convenzione nel 2007	9
a. Attività internazionale di rilievo nel 2007.....	9
1) La 12ma Conferenza degli Stati Parte.....	9
2) Il Consiglio Esecutivo	10
3) Il Segretariato Tecnico e l'attività ispettiva nel 2007.....	11
b. Programmi per la distruzione delle armi chimiche.....	11
1) Programmi della Russia	11
2) Programmi degli Stati Uniti	12
3) Programmi dell'India	12
4) Programmi dell'Albania	12
5) Programmi della Libia	12
6) Programmi di un Altro Stato Parte.....	13
c. Programmi per la distruzione o conversione degli impianti di produzione di armi chimiche	13
d. Misure di assistenza e protezione dell'OPAC	13
e. Esercitazioni dell'OPAC con scenari derivanti da attacchi terroristici con armi chimiche.....	13
f. Programma di aiuti dell'Unione Europea ai Paesi in via di Sviluppo	13
g. Attività del Comitato Scientifico dell'OPAC (SAB).....	13
h. Esercitazioni di approntamento per le ispezioni su sfida	14
i. Intese Tecniche per le ispezioni a impianti di tabella 2	14
l. I prelievi di campioni nel corso delle ispezioni (on site sampling and analysis)	14
IV. Le misure di attuazione della Convenzione in Italia	15
a. L'Ufficio per l'attuazione della Convenzione.....	15
1) Norme istitutive e compiti	15
2) Attività di rilievo dell'Autorità Nazionale nel 2007.....	15
3) Risorse finanziarie per l'attuazione della Convenzione.....	18
b. Il Comitato Consultivo	18
c. Il programma di addestramento per gli Associati	19
d. Corsi per gli ispettori dell'OPAC	19
V. I problemi aperti	20
a. Argomenti di carattere generale	20
b. La legislazione degli Stati Parte	21
c. La normativa italiana	21
d. L'import-export.....	22
VI. Attività di rilievo nel 2008.....	23
VII. Conclusioni.....	24

ALLEGATI	25
A Stati Parte della Convenzione sulla Proibizione delle Armi Chimiche.....	26
B Stati che hanno firmato ma non ratificato la Convenzione	29
C Stati che non hanno firmato o ratificato la Convenzione.....	29
D Compiti principale della struttura dell'Ufficio dell'Autorità Nazionale.....	30
E Il Segretariato Tecnico (Organigramma)	31